

# UN'IMMAGINE DELIZIOSA PER LA CAMPAGNA OIPA "SE NON MANGI L'AGNELLO, LA PASQUA È SEMPRE LA STESSA"

*Pubblicato il 2 Aprile 2023 di redazione*



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



*"Anche se non mangi l'agnello, la Pasqua è sempre la stessa. In nome della vera pace, non mangiarlo" è lo slogan dell'Oipa per la Pasqua 2023*

La vita di un cucciolo destinato a essere ucciso dissanguato vale 5,62 euro al chilo, secondo la cifra fissata dall'**Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea)**. E ogni anno, nel solo periodo della Pasqua, vengono uccisi oltre 300 mila tra agnelli e capretti (vedi [andamento Istat](#)). Ma è proprio necessario mettere in tavola l'agnello a Pasqua? Sarebbe una festività diversa se non si seguisse questa tradizione crudele? La risposta è evidente: no.



L'**Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa)** quest'anno lancia una **campagna web e social** che invita a **diffondere un'immagine deliziosa e un semplice messaggio**: *"Anche se non mangi l'agnello, la Pasqua è sempre la stessa. In nome della vera pace, non mangiarlo"* ([v. immagini in vari formati](#)).

La **mercificazione degli agnelli**, nelle sue varie fasi, esprime una crudeltà che va contro ogni morale. Strappati alle loro madri tra i 20 e i 40 giorni di vita, vengono pesati e issati sulle zampe, ammassati e caricati nei camion verso il loro ultimo viaggio. All'arrivo, sono scaricati come oggetti e destinati alla pratica di stordimento che non sempre viene effettuata secondo regolamento. Poi

vengono uccisi, talvolta ancora coscienti. ([v. infografica](#))

«Le immagini diffuse dalle associazioni a tutela degli animali hanno determinato negli ultimi anni una sensibilizzazione e **sempre più persone scelgono di non acquistare carne d'agnello**», osserva il presidente dell'**Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), Massimo Comparotto**. «Noi invitiamo a riflettere anche su quel che accade a tutti gli altri animali d'allevamento che soffrono allo stesso modo, ma se i carnivori intanto eliminassero l'agnello dalle tavole pasquali sarebbe **già il primo passo verso un'alimentazione etica**».

**Le alternative alla carne sono molte**, ricorda l'associazione, e chi di sceglie di non mangiare animali non è complice di un sistema che considera esseri senzienti come meri oggetti di consumo usati e abusati. L'industria dell'allevamento degli animali, inoltre, porta con sé evidenti **impatti ambientali negativi**.

